



L'AUSTRIA GUARDA ALL'UNIONE EUROPEA E LIMITA LA CRISI ECONOMICA. CRONACHE, 2010-2011

di Francesca Liberati*

Il biennio 2010-2011 è stato caratterizzato in Austria dal potenziamento delle misure messe in atto dal Governo di *große Koalition* (SPÖ e ÖVP) per far fronte alla crisi economica sia attraverso provvedimenti di politica economica interna, che attraverso il sostegno alle decisioni prese in ambito comunitario. In realtà il governo Faymann, formatosi nel novembre 2008 in seguito alle elezioni anticipate del 28 settembre, era stato inaugurato con il chiaro obiettivo di limitare i rischi della crisi economica, che scaturita negli USA con lo scandalo dei titoli subprime del mercato immobiliare stava dilagando anche in Europa. Pertanto, la scelta di riproporre un governo di grande coalizione tra socialdemocratici e popolari, nonostante l'esito delle elezioni federali avesse attribuito circa il 30% dei voti al partito liberale e all'Alleanza per il futuro dell'Austria (BZÖ), era dettata dall'esigenza di far fronte alle ripercussioni della crisi internazionale. Allo stesso tempo i politici dei due maggiori partiti si rendevano conto dell'enorme peso e ruolo che l'Unione europea avrebbe giocato in quella delicata situazione e volevano che l'Austria si presentasse a Bruxelles con una voce sola e solida, superando gli atteggiamenti euroscettici ed eccessivamente nazionalistici dei partiti di destra (FPÖ e BZÖ). In questo senso vanno letti importanti provvedimenti presi dal governo Faymann nel corso del 2009 e 2010 come: il budget biennale (2009-2010); l'approvazione di due *Konjunkturpakete* per imprese e lavoratori; la riforma tributaria; la legge volta a garantire maggiore trasparenza del settore bancario; le misure rivolte a ridurre la disoccupazione; la legge di programmazione finanziaria per il periodo 2011-2014 (*Bundesfinanzrahmengesetz* – BFRG 2011-2014) con drastici tagli alla spesa pubblica; infine, l'introduzione del reddito minimo. Nella stessa direzione si sono indirizzate le misure varate dal governo di *große Koalition* nel corso del 2011. In quest'ultimo anno, in cui la crisi economica ha assunto una dimensione regionale colpendo direttamente alcuni dei 27 Stati membri dell'UE, l'Austria è emersa come uno dei Paesi virtuosi dell'eurozona dando prova di avere un'economia solida, di tenere sotto controllo il debito pubblico, così come di potenziare gli investimenti nella ricerca ed innovazione. Tra le principali misure adottate si vuole menzionare l'introduzione di un tetto massimo per il debito pubblico oltre il quale scatteranno misure di rientro volte a colpire la Federazione, i Länder ed i comuni (*Änderung des Bundeshaushaltsgesetzes 2013* - BGBl I Nr.150/2011). Tuttavia le maggiori preoccupazioni per la stabilità economica arrivano dall'esterno ed in particolare dai Paesi dell'Europa dell'est (Ungheria e Romania *in primis*) verso cui le banche austriache hanno realizzato negli ultimi anni enormi investimenti e temono ora l'insolvenza per la debolezza delle loro economie. Anche per ridurre tali pericoli il governo Faymann ha dimostrato completa disponibilità nel sostenere le decisioni prese dall'Unione europea. In questa direzione il Cancelliere Faymann ha dichiarato l'appoggio

* Ricercatore a tempo determinato di Diritto costituzionale - Università Telematica Internazionale Uninettuno

incondizionato del suo Paese all'allargamento del fondo europeo di stabilità finanziaria, approvato dal Parlamento nel settembre 2011, così come alla necessità di ampliare i poteri dell'Europa in ambito finanziario.

Per quanto riguarda la politica interna la prima metà del 2010 è stata dominata dalla campagna elettorale e dalle elezioni presidenziali del 25 aprile, che hanno decretato la vittoria del Presidente Heinz Fischer con un vasto consenso di voti pari al 78,9%. Fischer è stato confermato così al suo secondo mandato. A livello regionale si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei Parlamenti regionali in tre Länder: Burgenland (30 maggio), Stiria (26 settembre) e Vienna (10 ottobre). L'SPÖ è stato il partito più votato in tutte queste tornate elettorali, confermando il trend positivo di consensi del partito socialdemocratico di cui il Cancelliere Faymann è espressione. Se nelle prime due elezioni non ci sono state novità, risulta interessante leggere i risultati delle elezioni nella capitale. L'SPÖ ha perso la maggioranza assoluta e si appresta a formare un governo di coalizione con i Verdi, pur confermando il sindaco uscente Michael Häupl, mentre il partito del popolo perde terreno (13,84%) e si attesta solo al terzo posto davanti all'FPÖ (26,18%), che raddoppia i voti rispetto alle scorse elezioni.

Infine, nel corso del 2011 sembra giunta a conclusione un'altra annosa questione che riguarda la segnaletica bilingue. La questione risale al 1955 laddove nel Trattato di Vienna, attraverso cui l'Austria riacquistò la piena sovranità dopo la II guerra mondiale, era prevista la tutela delle minoranze slovene. Ciò doveva realizzarsi attraverso il diritto al bilinguismo nei comuni, dove risiedevano tali minoranze (prevalentemente nei Länder Carinzia e Burgenland). Il fatto che nel trattato non fossero specificati tali territori ha aperto un'aspra controversia tra Federazione ed, in particolare, il Land Carinzia, che neanche le numerose pronunce della Corte costituzionale a partire da quella del 2001 sono riuscite a sanare. In particolare nel 1972 una legge federale stabilì che fosse necessaria la presenza di almeno il 20% di persone appartenenti ad una minoranza su un determinato territorio, affinché questo divenisse bilingue. Secondo tali previsioni l'obbligo del bilinguismo si sarebbe dovuto applicare a 205 comuni. Nel 1976 tale soglia fu aumentata al 25% e questo ridusse a 91 i comuni bilingue. La situazione si è complicata nel 2001 con l'intervento della Corte costituzionale, che ha dichiarato illegittima una soglia così alta abbassandola al 10%. Da allora il governatore del Land Carinzia J. Haider si è scagliato con una campagna dai toni altamente populistici e denigratori contro la decisione della Corte costituzionale, lasciando per lo più disattese le indicazioni del giudice costituzionale. A dieci anni dalla sentenza della Corte si è giunti nel mese di aprile ad un accordo tra il governo federale, il Land Carinzia e la comunità slovena, che attribuisce a 164 comuni il diritto al bilinguismo. Il contenuto dell'accordo verrà a breve tradotto in una legge federale.

VOTAZIONI ELETTIVE E DELIBERATIVE

ELEZIONI MUNICIPALI – MARZO 2010

Il **14 marzo 2010** si sono svolte le elezioni municipali in Bassa Austria e Vorarlberg. I risultati sono stati i seguenti: in Bassa Austria l'ÖVP ha raggiunto il 51,62% (+ 2,8); l'SPÖ, il 33,77% (-5,14); i Verdi, il 3,43% (-0,34); il Partito Liberale, il 5,96% (+2,65); infine, i restanti hanno raggiunto il 5,22% (+0,03). Il partito del popolo (ÖVP) ha registrato una vittoria schiacciante anche in Vorarlberg: ÖVP, 44,63% (-0,72); SPÖ, il 10,75% (-4,86); FPÖ, 11,33% (-0,16); Verdi, il 7,32% (+0,30); la BZÖ, il 0,24; gli altri il 25,72% (+5,20). Le elezioni municipali del **21 marzo 2010** in Stiria hanno registrato il seguente risultato: il partito del popolo ha raggiunto il maggior numero di voti con il 46,7% (+3,4), a seguire il partito socialdemocratico con il 37,7 % dei voti (-5,6); 6,5% (+0,7) per l'FPÖ; 2,1% (-0,2) per i Verdi, ed infine 0,6 % per la BZÖ.

ELEZIONI PRESIDENZIALI – 25 APRILE 2010

Per le elezioni presidenziali del **25 aprile 2010** si sono presentati tre candidati: l'attuale Presidente Heinz Fischer (SPÖ), la candidata del partito liberale (FPÖ) Barbara Rosenkranz ed, infine, il Presidente del partito cristiano dell'Austria (CPÖ), Rudolf Gehring. Mentre si è tirato indietro il Presidente del Land Niederösterreich, Erwin Pröll, che negli ultimi mesi aveva espresso la sua volontà a candidarsi. Come previsto dall'art. 60 B-VG (modifica introdotta con la revisione costituzionale del 1929) ogni 6 anni il Presidente federale “viene eletto dal popolo della Federazione sulla base del diritto di voto segreto, personale, diretto ed uguale”. Le elezioni hanno decretato con il 78,9% dei voti la vittoria del Presidente Heinz Fischer, eletto per il secondo mandato presidenziale. Gli altri due candidati hanno ottenuto: il 15,6 % dei voti per Barbara Rosenkranz e 5,4 % per Rudolf Gehring. L'affluenza alle urne è stata del 49,2 %. Fischer verrà nominato formalmente dall'Assemblea federale l'8 giugno 2010.

ELEZIONI REGIONALI NEL BURGENLAND

Le elezioni regionali del **30 maggio 2010** nel Land Burgenland hanno condotto alla vittoria del partito socialdemocratico (SPÖ) con il 48,3% (-3,9%) dei voti. Ciò ha permesso al ex governatore Hans Niessl di mantenere la maggioranza nel Landtag. Il secondo partito più votato è stato il partito del popolo (ÖVP) con il 34,6% (+1,8%) e a seguire il partito liberale (FPÖ) con il 9% (+3,2%), i Verdi 4,2% (-1,1%) e la lista del Burgenland (LBL) con il 4%. La distribuzione dei seggi nel Parlamento regionale sarà la seguente: 18 seggi al SPÖ, 13 all'ÖVP, 3 al FPÖ, 1 ai Verdi e 1 alla LBL.

ELEZIONI REGIONALI IN STIRIA

Il **26 settembre 2010** si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Landtag in Stiria. Il partito socialdemocratico (SPÖ), con il suo candidato Franz Voves, è stato confermato come il partito più votato, con una lieve inflessione rispetto alle scorse elezioni. L'ÖVP si conferma come secondo partito e il partito liberale (FPÖ) in quanto terza forza politica otterrà seggi all'interno del parlamento regionale. La ripartizione dei voti è la seguente: 38,3% all'SPÖ; 37,2% all'ÖVP; 10,7% all'FPÖ; 5,5% ai Verdi; 4,4% al partito comunista (KPÖ) ed, infine, il 3% alla BZÖ. Il 21 ottobre Franz Voves (SPÖ) è stato nominato nuovo governatore della Stiria durante la prima sessione del Landtag, in seguito alle elezioni dello scorso 26 settembre, con i voti dell'SPÖ, ÖVP e partito liberale. Il governo regionale sarà costituito dall'SPÖ e dall'ÖVP.

ELEZIONI NELLA CAPITALE – VIENNA

Le elezioni nella città di Vienna del **10 ottobre 2010** hanno condotto alla vittoria dell'SPÖ, confermando la lunga tradizione di governi socialdemocratici della capitale austriaca. Tuttavia l'SPÖ ha perso la maggioranza assoluta, ottenendo il 44,55% dei voti (4,54% in meno rispetto alle scorse elezioni), e dovrà optare per la creazione di una coalizione per la costituzione del nuovo esecutivo. Tale operazione non sarà semplice dato il risultato delle altre forze politiche: il partito del popolo ha ottenuto il suo risultato più basso di tutti i tempi con il 13,84% dei voti, mentre il partito liberale con il 26,18% dei voti ha più che raddoppiato il risultato rispetto alle scorse elezioni (pari al 11,35%). Il leader nazionale dell'FPÖ Heinz-Christian Strache si è candidato personalmente ed ha condotto una campagna elettorale particolarmente combattiva. A seguire i Verdi hanno ottenuto il 12,19% dei voti e

la BZÖ solo con l'1,33% non riuscirà ad ottenere seggi presso il Parlamento cittadino. I due grandi partiti SPÖ e ÖVP risultano i grandi sconfitti di questa attesa competizione elettorale, mentre l'ottima performance dell'FPÖ conferma il trend positivo del partito. Il sindaco Michael Häupl, al suo secondo mandato, ha categoricamente escluso un accordo con l'FPÖ e ha aperto le trattative per formare una coalizione di governo con i Verdi. Il 15 novembre, ad un mese dalle elezioni, i socialdemocratici giungono ad un accordo con i Verdi per la formazione del primo governo di coalizione rosso-verde della capitale. Il sindaco Michael Häupl (SPÖ) verrà affiancato da Maria Vassilakou (Grünen) nella figura di vice-sindaco.

PARTITI

INCONTRO TRA I PARTITI AL GOVERNO

In un incontro a porte chiuse a Graz (**1/2 marzo 2010**) i partiti di governo (ÖVP ed SPÖ) hanno trovato un accordo sull'introduzione del reddito minimo garantito a livello federale, che andrà a sostituire il modello dell'assistenza sociale differenziata a livello regionale. Inoltre, per evitare che ci sia una duplicazione dei benefici tra la Federazione, i Länder e le municipalità è stata prevista la creazione di un gruppo di lavoro per sviluppare un "database per la trasparenza", in cui saranno raccolte tutte le informazioni sui benefit elargiti dal settore pubblico. Infine, la coalizione si è espressa all'unanimità per l'adozione di una riforma sulla legge che attiene all'insolvenza delle imprese.

ACCORDO TRA SPÖ E ÖVP SUL BILANCIO 2011-2014

Il **23 ottobre 2010** Il Cancelliere Faymann ed il Ministro delle Finanze Josef Pröll hanno espresso la loro soddisfazione per l'accordo trovato dai due partiti di governo per il bilancio 2011-2014. In un incontro, infatti, che si è tenuto a Loipersdorf (Stiria) l'SPÖ e l'ÖVP hanno espresso la necessità di adottare un piano di austerità per far fronte alla crisi economica. Esso include una serie di aumenti alle tasse (tra cui quelle sulla benzina, sul tabacco, sulle banche, sui biglietti aerei, sulle fondazioni); tagli alle pensioni, ai sussidi familiari e alle cure; mentre nuovi fondi verranno destinati alle università (circa 80 milioni di euro) e alle scuole (80 milioni di euro); 400 milioni di euro annui saranno destinati al fondo strutturale per gli organismi di assicurazione sulla salute.

2011: UN ANNO DI RIFORME

Il 2011 si apre con una dichiarazione di intenti del Cancelliere Faymann nel senso di riaffermare il ruolo attivo e propositivo che l'Austria sta svolgendo nei confronti della crisi economica e verso l'Unione europea, divenendo un Paese modello all'interno dell'UE. Le riforme che il Governo si appresta a varare nel 2011 riguardano la riforma dell'educazione, la riforma del sistema sanitario e fiscale, ed una riforma dell'esercito federale. Per la realizzazione di questi obiettivi sarà fondamentale la legge sul budget per il 2011, approvata a dicembre 2010 dal Parlamento.

PARLAMENTO

PROPOSTA DI LEGGE: INTRODURRE IL REDDITO MINIMO GARANTITO

Il **16 marzo 2010** Il governo presenta un progetto di legge per l'introduzione del reddito minimo garantito a livello federale. La nuova legge dovrebbe entrare in vigore dal 1° settembre 2010, ma alcuni Länder tra cui l'Oberösterreich, Salisburgo e la Carinzia hanno annunciato dei piani per postporre l'introduzione di tale misura. Le nuove regole dovranno assicurare un'adeguata transizione dall'attuale sistema di assistenza sociale alla previsione di un reddito minimo garantito. Il principio di tale riforma si basa sulla necessità di assicurare alle persone con una situazione precaria un livello minimo, che ammonta a 744 euro al mese. Tale reddito è composto per il 75% da un importo base e per il restante 25% da un sussidio per l'alloggio. Si è calcolato che circa 270.000 persone usufruiranno del reddito minimo garantito.

ISTITUITA UN'AUTORITÀ INDIPENDENTE PER LE TELECOMUNICAZIONI

Il **17 giugno 2010** il Nationalrat ha istituito un'autorità indipendente sulle telecomunicazioni (*Kommunikationsbehörde Austria - KommAustria*). La nomina dei cinque membri spetta al Nationalrat su proposta del governo. Sono state introdotte severe misure riguardanti l'incompatibilità della carica al fine di assicurare un'effettiva indipendenza dell'organo.

[*Änderung des Bundes-Verfassungsgesetzes, des KommAustria-Gesetzes, des Telekommunikationsgesetzes 2003, des Verwertungsgesellschaftengesetzes 2006, des ORF-Gesetzes, des Privatfernsehgesetzes, des Privatradiogesetzes und des Fernseh-Exklusivrechtgesetzes*].

LEGGI ADOTTATE NELLA PRIMA META' DEL 2010

Il **19 maggio 2010** il Nationalrat ha adottato la legge di programmazione finanziaria per il periodo 2011-2014 (*Bundesfinanzrahmengesetz – BFRG 2011-2014*). Essa prevede drastici tagli alla spesa pubblica, che ricadranno in particolare sui Ministeri, ma anche sui Länder e le municipalità; a livello federale le spese dovranno essere ridotte di circa 1,6 miliardi di euro entro il prossimo anno, mentre per i Länder si tratta di un totale di 800 milioni di euro. Sulla base di queste misure il deficit dovrebbe ridursi dall'attuale 4,7% al 2,3%. Inoltre, nell'ultima sessione plenaria prima della pausa estiva (**7/8 luglio 2010**) il Nationalrat ha adottato diverse leggi. Tra le più rilevanti vale la pena menzionare la legge sul reddito minimo, approvata da tutte le forze politiche presenti in Parlamento con eccezione del BZÖ (*Sozialversicherungs-Änderungsgesetz 2010 - SVÄG 2010*). L'atto sarà sottoposto al consenso da parte dei Landtage prima dell'entrata in vigore prevista per il 1° settembre 2010. Inoltre, è stato approvato l'atto che apporta delle modifiche all'*Immissionsschutzgesetzes-Luft und des Bundesluftreinhaltegesetzes*, attribuendo poteri ai Länder in materia di riduzione dell'inquinamento e delle polveri sottili e la creazione di zone a basso impatto ambientale. Infine, il **7 luglio 2010**, in seguito all'approvazione anche del Bundesrat, è entrata in vigore la *Lissabon-Begleitnovelle*, legge costituzionale con cui la Costituzione è stata adeguata alle disposizioni contenute nel Trattato di Lisbona. In particolare è stato revisionato l'art. 23 B-VG (modifiche all'art. 23c-23d-23e-23f e previsione degli art. 23g-23h-23i-23j-23k) con riguardo al ruolo del Parlamento e del Governo sia nella fase ascendente che discendente del processo decisionale comunitario [*Lissabon-Begleitnovelle*, BGBl. Nr. 57/2010].

TUTELA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Il **15 febbraio 2011** viene adottata una legge costituzionale che introduce in Costituzione i diritti dei bambini. La legge è stata approvata con i voti dell'SPÖ, ÖVP, FPÖ e la BZÖ. Si basa sui seguenti punti: il benessere dei bambini (art.1); il diritto di entrambi i genitori; il divieto del lavoro minorile; il diritto di parola; la garanzia di un modello educativo non violento; la tutela e assistenza per bambini con disabilità.

[*Rechte von Kindern* – BGBl I Nr. 4/2011]

COOPERAZIONE TRA COMUNI

Il **29 luglio 2011** viene approvata una legge costituzionale che introduce nuove disposizioni in Costituzione riguardanti l'organizzazione territoriale degli enti locali. Si permette, infatti, ai comuni di formare delle associazioni oltre ai distretti di confine e ai Länder. Si rafforza la cd. *Interkommunale Zusammenarbeit*, la cooperazione tra almeno due comuni al fine di svolgere una o più funzione pubbliche. Vengono modificati gli artt. 15, X c. – 116a B-VG e introdotto l'art. 116b in Costituzione.

[*Änderung des Bundes-Verfassungsgesetzes zur Stärkung der Rechte der Gemeinden* – BGBl. I Nr. 60/2011]

PRINCIPALI LEGGI APPROVATE IN PARLAMENTO NEL 2011

Il Parlamento approva il **28 aprile** una legge per combattere la riduzione dei salari e altre misure in ambito sociale. La legge assicura il pari trattamento per tutte le persone che lavorano in Austria ed una leale competizione tra imprese austriache e straniere. La violazione della legge prevede sanzioni amministrative per le imprese che elargiscono salari non adeguati [*Lohn- und Sozialdumping-Bekämpfungsgesetz - LSDB-G* – BGBl. I Nr. 24/2011].

- Il **18 maggio** vengono approvate delle previsioni integrative alla legge sulle telecomunicazioni. Essa rafforza il diritto dei consumatori con riguardo ai contratti telefonici e alle spese eccessivamente alte. Inoltre, si prevede che l'autorità garante per le telecomunicazioni (Rundfunk- und Telekom-Regulierungsbehörde) potrà emettere delle ordinanze al fine di obbligare le società di telecomunicazione a rendere effettivi e accessibili ai consumatori i servizi ed i costi dei servizi offerti [*Änderung des Telekommunikationsgesetzes 2003 - TKG 2003* – BGBl I Nr. 27/2011].

- Il **30 settembre** il Parlamento approva l'aumento del fondo salva-stati dell'UE (EFSF). Per l'Austria si tratterà di un incremento da 12,2 a 21,6 miliardi di euro. Il Cancelliere Faymann supporta a pieno le politiche dell'UE volte a creare un solido meccanismo di stabilità all'interno della zona euro e a rafforzare la moneta unica dai continui attacchi speculativi.

- Il **21 novembre** viene approvata la nuova legge di protezione ambientale. La normativa prevede che nei singoli settori vengano realizzate concrete misure di tutela dell'ambiente entro i primi mesi del 2012. La novità della legge risiede nel fatto che tali interventi non saranno più volontari, ma obbligatori e coordinati [*Klimaschutzgesetz – KSG* – BGBl I Nr. 106/2011].

- Il **28 dicembre** viene adottata la legge che introduce un limite alla crescita del debito pubblico sulla base dell'accordo siglato dal governo federale, i Länder e le municipalità [*Änderung des Bundeshaushaltsgesetzes 2013* - BGBl I Nr.150/2011]

- Il **27 dicembre** viene disciplinata, con legge ordinaria e legge costituzionale, la normativa sulla trasparenza dei media grazie ai voti favorevoli dell'SPÖ, ÖVP, i Verdi e la BZÖ. L'obiettivo è quello di aumentare la trasparenza nella pubblicità politica realizzata dal governo e dagli enti pubblici. Anche gli organi di vertice dei quotidiani verranno disciplinati da una normativa più trasparente. Le violazioni verranno punite con multe tra i 20.000 e 60.000 euro [*Änderung des Mediengesetzes* – BGBl I Nr. 131/2011]

; *Bundesverfassungsgesetz über die Transparenz von Medienkooperationen sowie von Werbeaufträgen und Förderungen an Medieninhaber eines periodischen Mediums und Bundesgesetz über die Transparenz von Medienkooperationen sowie von Werbeaufträgen und Förderungen an Medieninhaber eines periodischen Mediums sowie Änderung des KommAustria-Gesetzes* - BGBl I Nr. 125/2011].

- Viene approvata il **27 dicembre** una legge sulla cooperazione giudiziaria in materia penale tra i Paesi membri dell'UE (EU-JZG), sull'extradizione e assistenza legale (ARHG) ed, infine, sulla collaborazione tra le corti internazionali [*Bundesgesetz mit dem das Bundesgesetz über die justizielle Zusammenarbeit in Strafsachen mit den Mitgliedstaaten der Europäischen Union (EU-JZG), das Auslieferungs- und Rechtsilfegesetz (ARHG) und das Bundesgesetz über die Zusammenarbeit mit den internationalen Gerichten geändert werden (EU-JZG-ÄndG 2011)*] – BGBl I Nr. 134/2011].

INTRODUZIONE IN COSTITUZIONE DEL LIMITE AL DEBITO PUBBLICO

Il **14 dicembre 2011** il Cancelliere Faymann ed il Vice-cancelliere Spindederger presentano al Nationalrat il loro progetto di inserire il limite del debito pubblico (già approvato con legge ordinaria) in Costituzione.

GOVERNO

PROGRAMMA DI TUTELA DELL'AMBIENTE

L'**11 marzo 2010** L'Austria ha lanciato un nuovo programma di tutela ambientale da realizzare entro il 2020. Il programma è stato presentato dal ministro per gli Affari esteri, R. Mitterlehner, ed il Ministro dell'Ambiente, N. Berlakovich, e comprende la riforma della legge sulla tassa ecologica, lo sviluppo ulteriore delle energie rinnovabili, un programma per la restaurazione termica degli edifici e misure nel settore del trasporto. Alla base del programma si pone il fondo per il clima e l'energia del Governo federale, il cui budget verrà incrementato nel 2010 di 150 milioni di euro.

IL PIANO UE DI SALVATAGGIO DELLA GRECIA

Il **7 maggio 2010** in un summit speciale a Bruxelles è stata formalmente resa nota la decisione del 25/26 marzo 2010 dei capi di Stato e di Governo dell'UE di adottare un piano di salvataggio per l'elevato indebitamento della Grecia. Si prevede l'elargizione di un prestito da parte dell'Unione e un altro da parte del Fondo Monetario Internazionale, votato dopo lunghi mesi di trattativa e che ha trovato il consenso sin dall'inizio dell'Austria. L'Austria dovrebbe contribuire con 2,3 miliardi di euro. Allo stesso tempo viene creato all'interno dell'UE un meccanismo di risoluzione delle crisi permanente, al fine di introdurre procedure interne senza ricorrere allo strumento dell'accordo bilaterale.

MISURE CONTRO L'EVASIONE E FRODE FISCALE

Il **24 agosto 2010** i due partiti di governo (SPÖ e ÖVP) hanno mostrato una posizione condivisa nell'adottare misure contro l'evasione e la frode fiscale. Il Consiglio dei Ministri ha approvato due progetti di legge da presentare in Parlamento di revisione alla legge sui crimini finanziari e di una serie

di misure contro le frodi in materia tributaria e sociale. Nel testo è prevista l'introduzione del reato di frode fiscale che prevede sino a 10 anni di reclusione e multe sino a 2 milioni di euro. Si vogliono, inoltre, combattere le transizioni illecite di denaro introducendo una supertassa del 25% sulle transizioni finanziarie.

IMMIGRAZIONE: INTRODOTTA LA CARTA *ROT-WEIB-ROT*

Il **9 dicembre 2010** l'Austria rivede la sua politica sull'immigrazione introducendo un nuovo sistema per il controllo degli immigrati che entrano nel Paese. Si prevede, infatti, che l'afflusso di cittadini dai Paesi terzi sarà soggetto a specifici criteri eliminando la quota fissa annuale. Pertanto agli immigrati verranno assegnati dei punteggi sulla base di determinati criteri (come competenze professionali, educazione, conoscenze linguistiche, età, ecc.) e ciò permetterà loro di ottenere il permesso di soggiorno. In base alle diverse qualifiche potranno far domanda per la *Rot-Weiß-Rot* card (RWR card) che entrerà in vigore a partire dal luglio 2011.

RIMPASTO DI GOVERNO

Il **14 aprile 2011** si procede ad un rimpasto di governo in seguito alle dimissioni dovute a ragioni di salute del Vice-cancelliere dell'ÖVP Joseph Pröll. Al suo posto viene nominato il Ministro degli esteri Michael Spindelegger. Ciò comporta la riorganizzazione di alcuni Ministeri, dal momento che lo stesso Pröll ricopriva la carica di Ministro delle Finanze. Il nuovo Vice-cancelliere ha dimostrato sin da subito di voler rafforzare la collaborazione con l'SPÖ ed il Cancelliere socialdemocratico Faymann.

ACCORDO CON LA CARINZIA PER LA QUESTIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE BILINGUE

Il **25 aprile 2011** si raggiunge un accordo tra il Governo, l'esecutivo regionale della Carinzia ed i rappresentanti della comunità slovena in merito alla questione della segnaletica bilingue nel Land. Si prevede che siano 164 i comuni al suo interno ad dover utilizzare la denominazione bilingue tedesco-sloveno e con riferimento allo svolgimento delle funzioni amministrative debbano essere considerate entrambe lingue ufficiali. Si decide, inoltre, l'approvazione da parte del Parlamento federale di una serie di misure volte a promuovere il gruppo sloveno. Nonostante tale materia sia di carattere federale il governatore della Carinzia, Dörfler, ha annunciato una consultazione popolare prima dell'approvazione della legge. Tale dichiarazione di Dörfler è stata contestata, però, dagli altri partiti in quanto si teme che la questione, che sembra giungere ad una conclusione dopo anni di contrasto, possa tornare ad essere oggetto di una spirale populistica e propagandistica, come accaduto negli anni precedenti ed in particolare con l'ex-governatore e leader della BZÖ, J. Haider.

IL GOVERNO APPROVA IL FONDO SALVA-STATI EUROPEO

In seguito al Consiglio dei Ministri dell'UE del **30 agosto 2011**, il governo autorizza l'adesione dell'Austria all'ampliamento del fondo europeo di stabilità finanziaria (*European Financial Stability Facility* – EFSF) istituito al fine di stabilizzare la zona euro ed i mercati finanziari. Il cd. fondo salva-stati ammonta a 780 miliardi, a cui l'Austria partecipa per il 2,97%. Finché i Paesi maggiormente a rischio (Grecia, Portogallo ed Irlanda) saranno in grado di ripagare i loro debiti non ci saranno ulteriori

versamenti per gli altri Paesi. Inoltre, il Cancelliere Faymann saluta con favore la proposta della Commissione europea di introdurre una tassa comunitaria sulle transazioni finanziarie a partire dal 2014. Tale proposta si mostra in linea con la politica che il Governo Faymann porta avanti dal 2008, sottolineando come proprio un maggior controllo del mercato finanziario possa contribuire ad una maggiore stabilità dei bilanci.

IL GOVERNO APPROVA IL BUDGET 2012

Il **19 ottobre 2011** il Consiglio dei ministri adotta il budget per il 2012 seguendo il motto “taglio ai costi, rendere l’amministrazione più efficiente e fare investimenti per il futuro”. Il piano non prevede una riduzione delle spese sociali e dell’educazione, ma al contrario un aumento delle risorse destinate alla formazione e ricerca. Il deficit pubblico dovrà essere ridotto al 3,2% del pil nel 2012 (nel 2011 era al 3,9%). Con riferimento alla ricerca si rivela come in base agli indicatori sull’innovazione pubblicati ad ottobre dalla fondazione tedesca Telekom e la Federazione dell’industria tedesca (BDI) l’Austria ha migliorato la sua posizione nell’indice dell’innovazione rispetto agli ultimi due anni passando dalla 14° all’8° posizione, osservando come l’Austria a differenza di altri Paesi europei abbia preso sul serio “l’obiettivo di Barcellona” ed abbia aumentato le spese sulla ricerca sino al 3% del pil.

SUMMIT TRA GOVERNO E LÄNDER SULLA RIFORMA AMMINISTRATIVA

Il **21 ottobre 2011** si è svolto con successo un summit tra il Governo ed i Länder per discutere della riforma amministrativa. Si è raggiunto un accordo sulla creazione di un database di trasparenza, mentre sul piano organizzativo si prevede la riduzione degli oltre 120 senati d’appello e autorità speciali a 9 corti amministrative regionali. Inoltre, si vuole creare un ufficio federale per le questioni legate all’asilo e migrazione.

GENDER INDEX 2011

Il **17 ottobre 2011** viene presentato dal Ministro sulle pari opportunità, Gabriele Heinisch-Hosek, il documento “Gender Index Austria”, che contiene tutte le informazioni sulle condizioni di educazione, di vita e di lavoro di uomini e donne in Austria. Esso dovrà costituire una base per pianificare e sostenere misure e progetti per raggiungere un’effettiva uguaglianza tra uomini e donne. Il tema è di estrema attualità ed è stato anche oggetto di un documento della Corte dei Conti presentato a gennaio sul rapporto dei salari dei lavoratori in Austria, in cui si mette in evidenza la forte disparità tra uomini e donne.

IL GOVERNO APPOGGIA L’INIZIATIVA POPOLARE EUROPEA

Il **29 novembre 2011** il Governo federale vota il progetto di legge per disciplinare il ricorso all’iniziativa popolare europea. I partiti al governo (SPÖ-ÖVP) sono concordi nel procedere all’adozione di tale atto al fine di utilizzare tale potere già nell’aprile 2012 (secondo quanto previsto dal Trattato di Lisbona) per promuovere l’attiva partecipazione dei cittadini alla determinazione della politica comunitaria; in particolare con riferimento alle iniziative contro il nucleare e la regolazione dei mercati finanziari. Il ricorso all’iniziativa popolare può avvenire ad opera di un minimo di un milione di

firme provenienti da almeno un quarto degli Stati membri dell'UE e per ogni Stato membro viene fissato un numero minimo di firme, che per l'Austria sono 14.250.

INTRODUZIONE DI UN LIMITE PER IL DEBITO PUBBLICO

In seguito ad un'intensa negoziazione tra il Governo federale, i Länder e le municipalità, il **29 novembre 2011**, si trova un accordo per l'introduzione di un tetto massimo per il debito a partire dal 2017. Ciò comporterà un'armonizzazione tra i budget dei diversi livelli di governo. Infatti, il budget dei Länder e dei Comuni sarà considerato in equilibrio quando il deficit strutturale non supererà lo 0,1% del pil, mentre quello federale è limitato allo 0,35% del pil. Se le percentuali dovessero eccedere il deficit verrà definito in una fase di adattamento. Nel caso di deficit eccessivamente alti (oltre lo 0,35 del pil per i Länder e comuni e oltre l'1,25% per il governo federale) dovranno essere predisposte contromisure e approvato un piano di riduzione del debito.

PRESIDENTE FEDERALE

GIURAMENTO DEL NEO-ELETTO PRESIDENTE

L'**8 luglio 2010** il Presidente H. Fisher è stato formalmente investito del suo secondo mandato come Presidente della Repubblica austriaca dall'Assemblea federale. Fisher, acclamato dalle elezioni dello scorso aprile, sarà l'ottavo capo di Stato della seconda Repubblica. Tra i sette presidenti che l'hanno preceduto a partire dal 1951 ben 5 sono stati rieletti per un secondo mandato.

CORTI

LA VFGH INVALIDA DELLE SCHEDE PER LE ELEZIONI MUNICIPALI

Il **24 febbraio 2010** la Corte costituzionale (*Verfassungsgerichtshof-VfGH*) ha dichiarato che nelle ultime elezioni amministrative presso il comune di Oftring (Oberösterreich) tre schede invalidate sono da attribuire all'ÖVP. La Corte chiarisce come i voti sono da considerare chiaramente validi anche nel caso in cui non sia stata fatta una croce sul simbolo del partito, ma la preferenza sia stata data al candidato di quel partito. Pertanto, la composizione del Consiglio cittadino dovrà essere rivista alla luce della recente sentenza.

[VfGH Erkenntnis W I-7/09]

LA VFGH SI PRONUNCIA SU UNA DECISIONE DELL'ASYLGERICHTSHOF

In seguito ad un ricorso individuale presentato in base al nuovo art. 144a B-VG la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale una decisione della *Asylgerichtshof* (Corte di giustizia sull'asilo) in relazione alla situazione politica in Camerun. L'*Asylgerichtshof* aveva dichiarato – e su ciò la Corte costituzionale si dichiara d'accordo – che le autorità di sicurezza pubblica in Camerun fanno uso di un potere arbitrario e sproporzionato e che maltrattamenti e stupri sono frequenti. Oltre a questi

accertamenti la Corte d'asilo avrebbe anche dovuto verificare se il rimpatrio della persona richiedente asilo in Camerun rappresentava una situazione di minaccia. Per tale omissione la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale la decisione dell' *Asylgerichtshof*.
[VfGH Erkenntnis U 3428/09]

LA VFGH DECIDE SU UN PROVVEDIMENTO DI ESPLUSIONE

La Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale una decisione di espulsione di un cittadino del Ghana. Il richiedente asilo aveva presentato ricorso in seguito ad una prima richiesta di asilo negata; erano trascorsi quattro anni sino alla pronuncia di espulsione dell' *Asylgerichtshof*. In questo periodo la vita privata e familiare del richiedente asilo si è sviluppata, ma la Corte di giustizia sull'asilo non ne ha tenuto conto nella sua decisione contrastando con l'art. 8 CEDU.
[VfGH Erkenntnis U 668/10]

LA VFGH SI PRONUNCIA SUL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE TRA LE CONFESSIONI RELIGIOSE

Il **25 settembre 2010** la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale qualsiasi previsione legislativa che senza eccezioni prevede un'attesa di venti (o dieci) anni per il riconoscimento legale di una comunità religiosa. Tale termine senza la previsione di deroghe rappresenta una violazione al principio fondamentale di non discriminazione nell'esercizio della libertà religiosa. La VfGH concede al legislatore federale sino al 31 settembre 2011 per eliminare le previsioni dichiarate incostituzionali dalla legge.
[VfGH Erkenntnis G 58/10 - G 59/109]

LA VFGH RIAFFERMA IL PRINCIPIO DI SEPARAZIONE TRA POTERE GIUDIZIARIO E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Al fine di difendere il principio di separazione tra potere giudiziario e Pubblica amministrazione la Corte costituzionale dichiara incostituzionale l'intervento dei giudici, qualora decidessero contro gli accertamenti e le misure coercitive prese dalla polizia senza una disposizione della procura o senza l'autorizzazione di un giudice. La Corte chiarisce come qualsiasi strumento legale contro eventuali misure coercitive deve essere predisposto dal *Unabhängigen Verwaltungssenat* (Senato amministrativo indipendente).
[VfGH Erkenntnis G 259/09 ua]

LA VFGH SI PRONUNCIA SULLA LIBERTA' DI RELIGIONE

La Corte costituzionale si è pronunciata il **16 marzo 2011** in tema di libertà di religione. La Corte ha ritenuto non illegittima la presenza del crocifisso negli asili e rigetta il ricorso contro le celebrazioni cattoliche. Con riguardo al secondo punto i giudici costituzionali hanno respinto il ricorso per mancanza di interesse diretto, motivando che l'organizzazione di eventi legati alla tradizione cattolica negli asili pubblici non è obbligatoria e quindi non viola la libertà religiosa. Con riguardo alla questione del crocifisso la Corte giudica la questione nel merito e ricostruisce la normativa austriaca in questione. Essa afferma come a partire dal 1912, quando è stata approvata la legge sulla libertà religiosa, è possibile

esporre nelle aule scolastiche simboli religiosi di qualsiasi religione, quando la maggioranza degli alunni appartenga a quella confessione. La Corte riafferma tale principio, sottolineando come non sia in contrasto con il principio di laicità, che richiede la non preferenza per una specifica confessione religiosa. Al contrario esso si lega a due principi costituzionali, quello maggioritario e quello del dovere costituzionale di educazione anche religiosa degli alunni. In un passaggio successivo la Corte richiama la vicenda del caso Lautsi c. Italia, in quel momento pendente di fronte alla Corte europea dei diritti dell'uomo - CEDU (che si è conclusa il 18 marzo 2011 – *Case Lautsi and Others v. Italy*), e osserva come la normativa italiana sia molto diversa da quella austriaca, sottolineandone il carattere rigido e volta a negare che il crocifisso rappresenti un simbolo religioso. I giudici costituzionali ribadiscono, inoltre, la loro piena adesione alla giurisprudenza della CEDU, e ciò anche in considerazione del rango costituzionale che la CEDU ricopre in Austria.

[G 287/09]

AUTONOMIE

RIORGANIZZAZIONE DELLE FORZE POLITICHE IN CARINZIA

Il **30 gennaio 2010** dopo l'annuncio dello scorso dicembre del presidente della BZÖ-Carinzia di staccarsi dal partito nazionale si è tenuto il congresso costitutivo della una nuova forza politica, *die Freiheitlichen in Kärnten* (FPK). Tale schieramento supporterà a livello nazionale il partito liberale con un appoggio esterno sul modello tedesco della coalizione tra CDU e CSU. Uwe Scheuch con il 90% dei voti dei delegati è stato eletto presidente della nuova forza politica. Dall'altra parte si è svolto un incontro a porte chiuse dei vertici del partito socialdemocratico, anticipando il congresso di marzo, su volontà dell'attuale capo, Reinhart Rohr, che ha espresso la propria volontà a non ricandidarsi alla guida della sezione regionale dell'SPÖ. Rohr, a capo del SPÖ Carinzia dal 2008, aveva continuato il suo mandato anche dopo la schiacciante sconfitta alle ultime elezioni regionali (marzo 2009), dichiarando che avrebbe condotto un'attenta e pressante politica d'opposizione; mentre oggi, a meno di un anno dalle elezioni, è pronto a presentare le dimissioni. In seguito al congresso del 28 marzo viene eletto Presidente della sezione regionale dell' SPÖ Peter Kaiser con il 78,4% dei voti.

DIMISSIONI DEL GOVERNATORE DEL VORARLBERG

Il Governatore del Vorarlberg, Herbert Sausgruber (ÖVP), inaspettatamente annuncia il **7 ottobre 2011** le proprie dimissioni entro il mese di dicembre. La decisione è dovuta prevalentemente ad un drastico calo di consensi nei suoi confronti e a chiare difficoltà di gestione e realizzazione delle politiche di governo. Sausgruber, che ha guidato il Land dal 1997, verrà sostituito dal consigliere per la salute da Markus Wallner, sia nel ruolo di governatore che di capo del partito regionale.